

Dir. Resp.: Marco Travaglio

MOSSA DI NETANYAHU

La spia Pollard
dal carcere Usa
alle liste di Bibi

SCUTO
A PAG. 15

POLLARD, DA SPIA A CANDIDATO DI BIBI



Ho sollevato
il caso per anni
con i presidenti
Usa sperando che
alla fine questo
giorno arrivasse

Bibi Netanyahu

L'uomo in più
Il premier alle
prossime elezioni
vuole l'ex talpa:
per Israele
si tratta di un eroe

» Fabio Scuto

Quattro, quattro, uno. Potrebbe essere questo, parafrasando il calcio, lo schema di attacco della campagna elettorale di Benjamin Netanyahu per il voto di primavera. Quattro gli accordi di normalizzazione firmati con Paesi arabi o musulmani (Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Sudan e Marocco), quattro i milioni di israeliani da vaccinare contro il Coronavirus entro le elezioni di marzo. E poi l'arrivo in Israele di Jonathan Pollard, la spia ebraica che rubava dati all'intelligence Usa per passarli al Mossad; dopo che era stato arrestato, nessun premier negli ultimi 30 anni era riuscito a ottenere il suo rilascio. Un successo che Bibi vuole sfruttare fino in fondo.

L'OBIETTIVO di Netanyahu è

chiaro: avviare una legislazione per porre fine al suo processo o una grazia che gli consentirebbe di rimanere in carica. Fintanto che riuscirà a mantenere il Likud e i partiti ultraortodossi alla loro forza attuale nelle urne, avrebbe solo bisogno di prendere uno o due partner tra i partiti rivali per avere una coalizione di maggioranza. In alternativa, se non riesce a mettere insieme una maggioranza di almeno 61 seggi alla Knesset, può

trascinare le cose come premier nell'attuale governo di transizione fino a quando non verranno indette altre elezioni e poi fino a quelle successive. Bibi in questo gioco è un maestro senza pari, per lui la situazione è grave, non seria. Per Gideon Sa'ar - l'ex ministro di Netanyahu che ora ha fondato un suo partito per sfidarlo - è improbabile prendere la leadership della destra, anche alleandosi con l'altro falco Naftali Bennett, i numeri non sarebbero sufficienti. L'opposizione di "centrosinistra" sta tentando di resuscitare una sorta di passato eroico immaginario associato al Mapai, il predecessore del Partito laburista, ora rappresentato da Ron Huldai - ex pilota di caccia, *kibbutznik* e sindaco della laica Tel Aviv - che ha appena lanciato il suo partito, Hayisraelim (Gli israeliani). Netanyahu ha poi aggiunto al suo bouquet elettorale la scorsa settimana anche Jonathan Pollard, l'ex spia percepito a destra come un eroe nazionale e una vittima del sistema giudiziario Usa. Una figura da spendere politicamente a piene mani in questa campagna elettorale. Pollard, 66 anni, e sua moglie Esther hanno volato dagli Usa su un jet privato di Sheldon Adelson, il re dei casinò di Las Vegas, amico personale del premier e proprietario del quotidiano israeliano *Israel*

Hayom.

Netanyahu ha voluto tutta la scena, alla scaletta c'era solo lui. Pollard venne condannato negli Usa nel 1987 per spionaggio per conto di Israele a 30 anni quando prestava servizio come analista della US Navy.

NONOSTANTE i continui appelli israeliani, la spia non venne mai perdonata e ha scontato l'intera pena, una vicenda che ha contribuito a mantenere un clima di sospetto fra alleati. Nel 1984, Pollard e la sua allora fidanzata Anne Henderson si offrirono volontari come spie per Israele. Il colonnello Aviem Sela, un pilota dell'IAF che stava trascorrendo un anno sabbatico alla Columbia University, era la persona che collegava Pollard con Rafi Eitan (la spia che catturò Adolf Eichmann in Argentina nel 1960), allora capo del Lakam Scientific Liaison Bureau - unità di intelligence che raccoglieva informazioni tecniche e scientifiche, spesso legate al nucleare. Pollard per oltre un anno in cambio di decine di migliaia di dollari passò documenti classificati sullo sviluppo di armi chimiche in Iraq e Siria, foto satellitari della Tunisia - usate da Israele per bombardare nel 1985 il quartier generale dell'Olp, dove rimasero uccise 60 persone - informazioni sugli eserciti arabi

altro ancora. Nel 1985 Pollard usò il computer dell'ufficio per scaricare altri documenti riservati, i suoi supervisori si insospettirono e finì sotto sorveglianza. Quando si rese conto di essere stato smascherato, fuggì con la moglie nell'ambasciata israeliana a Washington. Ma su ordine di Eitan i due furono lasciati fuori dai cancelli. La coppia venne poi arrestata dall'Fbi. Uno smacco terribile per l'intelligence israeliana e per questo più tardi Eitan si dimise dal Mossad. Nessuno aveva pensato a un "piano" per esfiltrare Pollard se fosse stato scoperto, fu semplicemente abbandonato a se stesso. Anne Henderson Pollard fu condannata a 5 anni per favoreggiamento. I due divorziarono all'inizio degli anni 90, lui sposò Esther subito dopo, mentre era in prigione. Non è però tutto oro quel che luccica: durante le indagini è emerso che i Pollard avevano offerto i loro servizi, per soldi, anche a Sudafrica e Pakistan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RUBÒ SEGRETI
MILITARI AGLI
AMERICANI**

LIBERO DOPO 30 ANNI

di carcere Jonathan Pollard, che da analista della Navy rubò informazioni militari per passarle al Mossad. Fra queste, anche quelle che nel 1985 permisero a Israele di bombardare il quartier generale dell'Olp in Tunisia. Condannato nel 1987 per spionaggio, era stato scarcerato con la condizionale nel 2015



**Passaporto
in regalo**
Pollard con
Netanyahu
in Israele;
in basso,
con la moglie



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE